

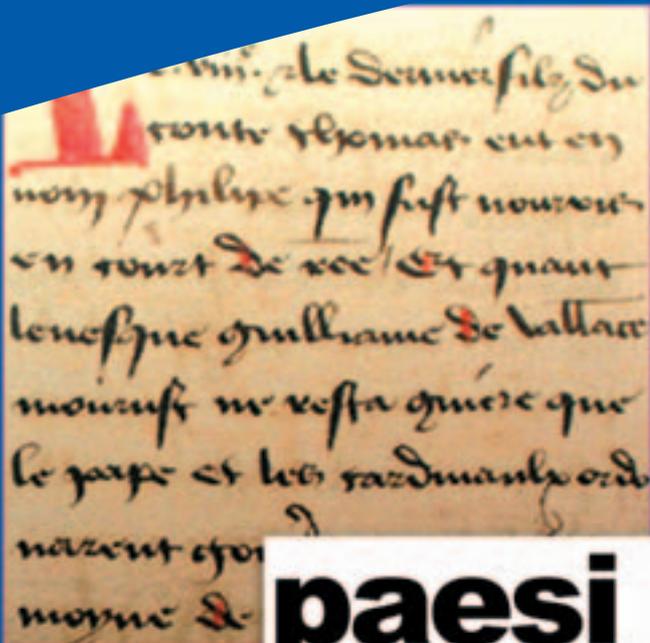
CRONACHE

da palazzo cisterna

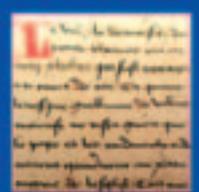


PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

06.10.06
29
settimanale
anno IX



paesi in città



proloco in festa



In questo numero:

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

A Cesana taxi-bob su ruote e su pattini
A Torino "Paesi in città"
A Ciriè uno spazio di libera espressione elettrificata

SOMMARIO

3 **PARI OPPORTUNITÀ**
Arriva la cicogna, auguri a mamma e papà

4 **EVENTI**
A Cesana taxi-bob su ruote e su pattini

5 **A Torino "Paesi in città"**

6 **ENOGASTRONOMIA**
Antichi mais nelle "Terre della Memoria"



7 **Al Salone del gusto quattro new entry nel "Paniere"**

8 **NOVITÀ DAL TERRITORIO**
A Ciriè uno spazio di libera espressione elettrificata

Memorabilia olimpiche al villaggio atleti

9 **POLITICHE VENATORIE**
Controllo e programmazione della caccia
AMBIENTE

Altri Comuni nel "porta a porta"

10 **MONDIALI DI SCHERMA**

Fioretto a suon di tango

11 "Il tocco della spada" affascina i visitatori



12 **LE FOTONOTIZIE DELLA SETTIMANA**

Restyling alla Porta del Re

Visita a Front

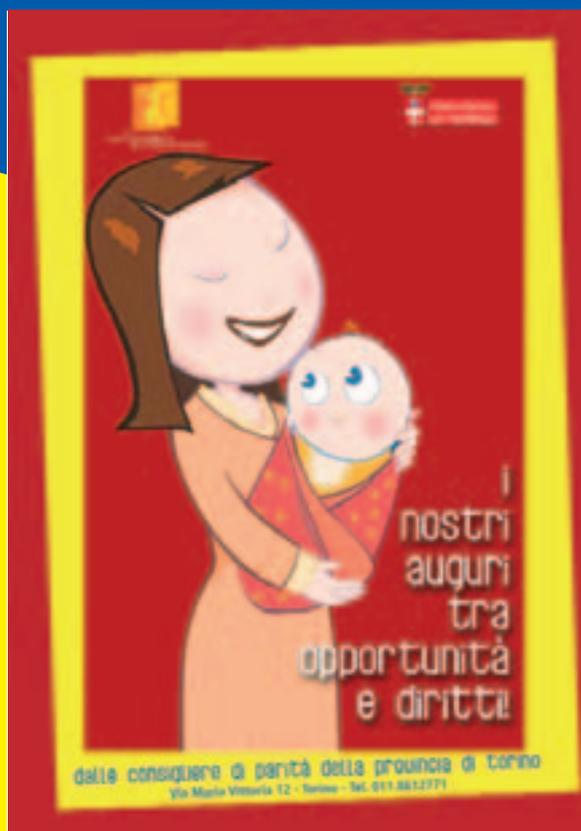
Rubrica

13 **Il Venerdì del Sindaco**

14 **Tuttocultura**

Brevi

In copertina: il logo di "Paesi in città" – Proloco in festa



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,

Antonella Grimaldi, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

Arriva la cicogna, auguri a mamma e papà

Al via una campagna di comunicazione dedicata ai neogenitori per informarli sulle opportunità e sui diritti relativi a maternità, paternità e congedi parentali

“I nostri auguri fra opportunità e diritti!” così recitano gli opuscoli, le cartoline e i volantini che, grazie a una campagna di comunicazione promossa dalle Consigliere di Parità e dalla Provincia di Torino e dedicata alle neo mamme e ai neo papà, vuole dare diffusione alle informazioni sulle opportunità e sui diritti relativi a maternità, paternità e congedi parentali.

La campagna, che coinvolgerà ospedali, centri per l'impiego, agenzie formative, media, è stata presentata a Palazzo Cisterna alla presenza del sottosegretario Ministero per i Diritti e le Pari Opportunità Donatella Linguiti, del presidente Antonio Saitta e dell'assessore provinciale alle Pari Opportunità Aurora Tesio

“La campagna rivolge una nuova attenzione ai papà – ha sottolineato la Consigliera di Parità, Laura Cima – per garantire il loro diritto/dovere di padri e migliorare il loro coinvolgimento, fondamentale per arginare le difficoltà delle mamme che si dimettono dal lavoro entro il primo anno di età del figlio”. In provincia di



La presentazione della campagna

Torino infatti sono 700 l'anno (55 al mese) le donne dimissionarie in quel periodo, anche se il dato del 2005 segnala un leggero miglioramento della situazione, effetto delle politiche di conciliazione promosse in questi anni. “Un dato assolutamente in linea con la tendenza nazionale, anche se al sud la situazione è ancora più drammatica – ha sottolineato il sottosegretario Donatella Linguiti – bisogna rendere fruibile le possibilità offerte da una normativa, tra le più avanzate in Europa in materia di congedi,

alle mamme e ai papà”.

“È importante fare informazione sulle opportunità offerte ai neogenitori – ha aggiunto il presidente della Provincia Antonio Saitta – anche perché non si può non essere preoccupati dei tagli previsti dalla Finanziaria, che rischiano di penalizzare i servizi sociali e più in generale le spese a favore della famiglia”. Gli opuscoli sono stati stampati in 60.000 copie (30.000 per le mamme e 30.000 per i papà) sufficienti a coprire una buona parte delle nascite che avvengono nel corso dell'anno.

Dove trovare gli opuscoli

Sono coinvolti nella promozione dell'iniziativa gli operatori del comparto ospedaliero dove gli opuscoli saranno distribuiti attraverso i reparti neonatali e i corsi di preparazione al parto, passando attraverso infermiere/i, caposala, ostetriche di:

Stabilimento ospedaliero di Ciriè (ASL 6), Ospedale di Chieri (ASL 8), Ospedale Civico di Chivasso (ASL 7), Ospedale di Cuorné (ASL 9), Ospedale Civile Di Ivrea (ASL 9), Ospedale Civile «E. Agnelli» Pinerolo (ASL 10), Ospedale di Rivoli, Susa, Collegno (ASL 5), Azienda Sanitaria Ospedaliera O.I.R.M.- S.ANNA di Torino.

Sono inoltre coinvolti:

CISS Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Chivasso, CISA Consorzio Intercomunale e Socio assistenziale di Chieri, Comune di Moncalieri - Biblioteca Civica «Arduino», Circuito Biblioteche AREA Moncalieri, Rete delle Referenti di parità delle Agenzie formative della Provincia di Torino.

Gli opuscoli sono anche disponibili presso:

l'ufficio della Consigliera di Parità, i Centri per l'Impiego e le Agenzie formative, sul sito della Consigliera di Parità www.consiglieraparitorino.it

A Cesana taxi-bob su ruote e su pattini

Una nuova attrattiva per le montagne olimpiche

Non un problema ma una grande opportunità di promozione turistica e nuova occupazione: la pista di bob, slittino e skeleton di Cesana-Pariol (che, all'atto della costituzione della Fondazione 20 Marzo 2006, è stata presa in carico dalla Provincia di Torino), riapre i battenti nella stagione post-olimpica con un fitto calendario di eventi agonistici internazionali. Si comincerà il 18 e 19 novembre prossimi con la Coppa del Mondo di Slittino, ma già all'inizio del prossimo mese gli atleti della Nazionale italiana (tra i quali il campione olimpico di Torino 2006 Armin Zoeggeler) saranno in allenamento a Cesana. Dal 9 all'11 febbraio 2007 sarà poi la volta delle gare di Coppa del Mondo di Bob e Skeleton. Ma la pista si avvia anche a diventare una sorta di luna-park del divertimento ad alto tasso di adrenalina, con il taxi-bob, che in estate come in inverno, proporrà al pubblico discese mozzafiato con piloti professionisti alla guida di bolidi su ruote e su pattini. "Il taxi-bob è l'idea vincente per portare in pareggio nel giro di alcuni anni la gestione della pista" ha sottolineato il presidente della Provincia Antonio Saitta, visitando, il 4 ottobre scorso, l'impianto insieme a una delegazione di giornalisti, ai quali è stata offerta l'opportunità di provare in anteprima il bob su rotelle. Il bob a rotelle sarà la grande attrattiva della stagione turistica estiva del 2007 nelle montagne olimpiche; può toccare i 100 km orari ed è realizzato sul telaio di un normale bob da ghiaccio, a cui vengono applicate ruote da carico di piccola sezione e sospensioni che attutiscono le vibrazioni e le



Il presidente Saitta con il pilota del taxi-bob, i tecnici della pista e il sindaco Serra

compressioni. "Il taxi-bob estivo e invernale come attrattiva turistica è l'esempio dell'approccio positivo della Fondazione post-olimpica - ha commentato Saitta parlando con i giornalisti presenti alle discese di prova - oltre alla pista di Cesana, la Provincia ha preso in carico i trampolini di Pragelato, perché crediamo si tratti di impianti unici al mondo, che possono essere elementi di forte valorizzazione del territorio. Occorre concludere al più presto gli ultimi lavori di sistemazione dell'intero complesso di Cesana-Pariol e la realizzazione dell'edificio adibito agli allenamenti per le spinte. Presto disporremo di un centro di addestramento e competizione di livello mondiale, anche grazie al sostegno del Coni e della Federazione Italiana Sport Invernali. Le Federazioni estere hanno mostrato grande interesse a far allenare a Cesana i loro atleti di punta". Il Presidente della Provincia ha infine

ricordato che gli Enti pubblici che hanno costituito la Fondazione 20 Marzo 2006 spenderanno circa 7 milioni di euro l'anno per gestire gli impianti, con l'obiettivo di raggiungere il pareggio in sei anni. Il sindaco di Cesana, Roberto Serra, ringraziando Saitta per l'impegno diretto della Provincia nella gestione della pista di bob, ha sottolineato che l'utenza turistica potenziale dell'impianto è altissima, poiché il comprensorio sciistico di Cesana-Sansicario si trova al centro della Via Lattea e a pochi chilometri dai domaine skiable francesi di Serre-Chevalier, Puy Saint Vincent e Vars-Risoul. "La pista si vede salendo con la telecabina di Cesana ed è vicina ai tracciati dello sci nordico e alpino. È una proposta accattivante per il dopo sci serale" ha aggiunto Serra.

Chi vuole provare già sin d'ora l'emozione della discesa con il taxi-bob può visionare il filmato presente nel sito www.provincia.torino.it

A Torino "Paesi in città"

Festa con le Proloco della Provincia

Saranno 64 le Pro Loco presenti a Torino e in arrivo da tutto il territorio provinciale per un week end all'insegna delle tradizioni locali: l'appuntamento con il folklore e i prodotti tipici è a Torino il 14 e 15 ottobre, quando piazza Vittorio ospiterà la manifestazione "Paesi in città - Pro Loco in festa", organizzata dall'UNPLI (Unione Nazionale Proloco Italiana) e dalla Provincia di Torino. "Paesi in città, Pro Loco in Festa" è una manifestazione che nasce dalla volontà dell'Assessorato al Turismo della Provincia di Torino e del Comitato provinciale Unpli di promuovere e valorizzare il territorio in cui sono nate e operano le associazioni di volontari che animano la vita sociale di centri grandi e piccoli. Alla riuscita della manifestazione collaborano l'Assessorato regionale al Turismo, la Città di Torino e la Camera di commercio. Rosso, giallo, blu e verde sono i colori che permetteranno di distinguere le diverse tematiche della manifestazione. Il blu distinguerà gli spazi dedicati alla cultura; il rosso sarà il colore dello spettacolo e della tradizione popolare; il verde evidenzierà l'abilità artigianale



e il giallo (non a caso il colore solare) guiderà alla scoperta delle specialità enogastronomiche. Il pubblico potrà assistere ad antiche rappresentazioni della tradizione popolare, abbinandole con le degustazioni di prodotti tipici, la visita agli stand dedicati a paesi e luoghi dal fascino indiscutibile. Patrizia Bugnano, assessore provinciale al Turismo e Sport, spiega che "vogliamo far conoscere meglio ai torinesi e ai tanti turisti che continuano a visitare il capoluogo subalpino anche dopo l'evento olimpico la ricchezza di tradizioni storiche, culturali ed enogastrono-

miche delle nostre realtà cittadine e paesane. Noi crediamo nell'importanza di uno spazio di espressione per la cultura, le tradizioni, le danze e le musiche tipiche delle diverse zone del nostro territorio.

Così come crediamo importante tutelare e valorizzare i prodotti dell'artigianato e dell'agricoltura: lo abbiamo dimostrato con il progetto del Paniere dei prodotti tipici.

Tutto questo significa dare voce e visibilità alle comunità locali, consentendo loro di avere quella visibilità che è la premessa dell'attrattività turistica".

Il programma della manifestazione

14 ottobre

- ore 15,30 in piazza Vittorio apertura stand con degustazioni
- ore 17,30 in piazzetta Reale: partenza sfilata dei gruppi storici sino a piazza Vittorio
- ore 19 apertura stand enogastronomici
- ore 19,30 piazza Vittorio: arrivo gruppi storici e inaugurazione ufficiale
- ore 20 inizio spettacoli gruppi

15 ottobre

- ore 11 apertura stand espositivi
- dalle 12 alle 22 apertura stand enogastronomici
- ore 15 partenza sfilata gruppi folkloristici da piazzetta Reale a piazza Vittorio
- ore 17 in piazza Vittorio: arrivo dei gruppi e inizio degli spettacoli



Antichi mais nelle "Terre della Memoria"

Un progetto di recupero colturale e culturale, un circuito di manifestazioni e tre appuntamenti con la polenta della nonna

Sulle tavole torna il gusto della polenta della nonna, con le antiche varietà di mais piemontesi, per secoli alla base della dieta contadina. Anche nell'autunno 2006 a proporre ai consumatori la riscoperta dei mais tradizionali sarà il circuito di manifestazioni "Le Terre della Memoria", che scaturisce da un progetto di recupero colturale e culturale: un cammino che unisce i riti della memoria materiale alle sperimentazioni dell'agricoltura sostenibile. L'idea di fondo è quella di trovare una conciliazione e una collaborazione tra il "saper fare" della tradizione rurale e i "saperi" di una ricerca scientifica che eviti la manipolazione genetica.

"Nel 2001, - ricorda l'assessore Sergio Bisacca - il Crab (Centro di Riferimento per l'Agricoltura Biologica) della Provincia di Torino ha dato

avvio al recupero e caratterizzazione delle antiche varietà di mais, ancora coltivate, che sono entrate a far parte del Paniere dei Prodotti Tipici della Provincia di Torino (fornitore ufficiale delle recenti Olimpiadi di Torino). Recuperate le sementi (gelosamente conservate da molti agricoltori per il consumo familiare e per l'allevamento degli animali da cortile), si è dato vita a una rete regionale di 'seed savers' o 'Agricoltori Custodi', il cui compito è di mantenere in purezza le diverse tipologie di granturco. Nel 2004 è nata l'Associazione onlus 'Antichi Mais Piemontesi', che raggruppa gli agricoltori e i trasformatori locali che coltivano o utilizzano i mais tradizionali: Pignoletto giallo e rosso, Ottofile giallo, rosso e bianco, Ostenga e Nostrano dell'Isola. Le farine di questi ecotipi di mais si possono

oggi gustare nelle loro migliori espressioni culinarie: miasse, canestrelli, paste di meliga, polenta". Il progetto "Le Terre della Memoria. Gli antichi mais piemontesi" si propone come momento di confronto e dibattito durante tre manifestazioni che vedono coinvolti enti pubblici, privati, Pro Loco, associazioni di produttori, singoli agricoltori, volontari. La prima tappa del viaggio autunnale alla riscoperta della polenta tradizionale è rappresentata dalla seconda edizione di "ViviAndrate 2006 - Festa della polenta", in programma **domenica 22 ottobre**. La rassegna dell'agricoltura e della zootecnia della montagna andratese prende lo spunto dalla creazione di una rete locale di "seeds savers", impegnati a valorizzare la cultivar "Nostrano dell'Isola", non del tutto soppiantata dagli ibridi americani.

Il programma della manifestazione

Gli appuntamenti successivi sono:

- l'11 e 12 novembre, "Pignoletto Rosso 2006-Evento tradizionale" a Banchette d'Ivrea (con un importante convegno su normative e prospettive dell'agricoltura biologica sabato 11)
- "Polenta Passione" a Cavour (frazione Cappella Nuova) il 2 e 3 dicembre.

Per informazioni: www.provincia.torino.it/agrimont/eventi_iniziative/2006/terredellamemoria_06

Programma di "Vivi Andrate - Festa Della Polenta"

Andrate 22 ottobre 2006

- ore 10 apertura del mercatino del prodotto tipico (formaggi, salumi, vini, ortaggi, frutta, miele, dolci della montagna. Prodotti ospiti i Peperoni di Carmagnola e il formaggio Bricco). Presentazione del pane al peperone e del pane ai funghi porcini.
- dalle 10 e per tutta la giornata: passeggiate a dorso d'asino, dimostrazioni e prove di tiro con l'arco presso il centro sportivo (a cura della Compagnia Arcieri del Canavese), dimostrazione "Dalla canapa grezza alla corda finita" a cura del Gruppo Storico Cordai di San Bernardo di Carmagnola, visite guidate all'Ecomuseo della Civiltà Contadina, punti informativi per la distribuzione di materiale promozionale sulla polenta, sul Paniere dei Prodotti tipici della Provincia di Torino (in collaborazione con l'Associazione Antichi Mais Piemontesi e con il Centro Riferimento Agricoltura Biologica) e sui Sentieri dei Formaggi
- ore 11: arrivo delle mandrie e delle greggi dagli alpeggi, con esposizione delle razze della montagna andratese di bovine Valdostane Pezzate Rosse, di capre Alpine, Camosciate e Saanen, di pecore Biellesi, Comisane e Suffolk e di asini (a cura degli allevatori di Andrate)
- ore 11,15: dimostrazione pratica di lavorazione del latte per la produzione della toma, della ricotta e della brossa (fiuri)
- ore 12: Festa della Polenta concia, preparata con la varietà "Nostrano dell'Isola". Menù di degustazione a 10 Euro (bambini fino a 10 anni 8 Euro) con: Lardo di Arnad con pane di segale, Polenta concia e salsiccia, Torcetti, Canestrelli e Paste di meliga, acqua e vino. Prezzo Euro 10,00 (bambini fino a 10 anni Euro 8,00). Intrattenimento musicale e balli con la banda musicale di Andrate.
- ore 16: proiezione del film "Marghè, marghier" del regista Sandro Gastinelli. Interverrà l'autore
- dalle 17,30: distribuzione del vin brulé, asta delle corde e delle maxipagnotte di pane al peperone e di pane ai funghi porcini. Alle persone partecipanti al pranzo saranno donate quattro idropultrici, a estrazione.

Al Salone del gusto quattro new entry nel "Paniere"

Dopo il successo di immagine ottenuto con i Giochi Olimpici Invernali, di cui è stato fornitore ufficiale, il Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino si riproporrà al pubblico internazionale in occasione del Salone del Gusto 2006. Lo stand di 216 metri quadrati, allestito dalla Provincia, dal 26 al 30 ottobre nel padiglione 3 del Lingotto Fiere sarà suddiviso in un'area ristorazione e in un'area per la vendita dei prodotti. In quest'ultima area 30 Associazioni di prodotto proporranno in degustazione e vendita altrettante specialità inserite da tempo nel "Paniere". L'area ristorazione offrirà nelle ore del pranzo e della cena menù e degustazioni a pagamento che vedranno i prodotti del Paniere abbinati ai tartufi delle colline torinesi e ai vini Doc del territorio. Sono in programma cinque serate a tema, organizzate dai



Il "Paniere" al Salone del gusto

"Ristoranti del Paniere": una dedicata alle valli di Lanzo (a cura del locale Consorzio Operatori Turistici), una al Canavese (curata dall'Associazione dei ristoratori della tradizione canavesana), una a Torino e dintorni (cena flambè, organizzata da "Arte in Tavola" per domenica 29), una alle valli Pinerolesi e una alle valli di Susa.

Come è già accaduto nelle edizioni precedenti, al Salone del Gusto 2006 debutteranno ufficialmente e saranno in degustazione quattro "new entry" del Paniere: il Torcetto di Lanzo e del Canavese, il Miele delle vallate alpine della provincia di Torino, le Patate di montagna della provincia di Torino, la Cipolla "piatlina" bionda di Andezeno.

A confronto sui prodotti di montagna

Giovedì 26 ottobre alle 18,30 la Provincia organizzerà nella Sala Gialla del Lingotto Fiere un convegno sul tema "Le denominazioni d'origine per la promozione dei prodotti di montagna: quali prospettive? Quali strumenti?". Interverranno il sottosegretario alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Guido Tampieri, gli assessori regionali alla Montagna e all'Agricoltura Bruna Sibille e Mino Taricco e il vicepresidente della Provincia di Torino e assessore all'Agricoltura e Montagna Sergio Bisacca. "Al Salone del Gusto 2006, - spiega Bisacca - proseguiamo quell'azione di valorizzazione dei prodotti e delle eccellenze turistiche ed enogastronomiche del nostro

territorio che costituisce da molti anni una delle priorità strategiche della Provincia di Torino. Oggi siamo in grado di sfruttare positivamente l'immagine che abbiamo saputo creare con i Giochi Olimpici invernali. Il Paniere dei nostri prodotti tipici è nato appunto per catalogare, valorizzare e promuovere le eccellenze e il saper fare dei nostri produttori. Si è fatta strada la consapevolezza che, intorno a Torino, c'è un territorio che al turismo internazionale ha molto da offrire. Il Salone è l'ennesima opportunità per rafforzare filiere produttive che non sono quantitativamente rilevanti, ma che sono certamente interessanti per qualità e tipicità. Stiamo lavorando

all'elaborazione di proposte di fruizione turistica rurale ed enogastronomica, che valorizzino i prodotti insieme ai territori: alcune di queste proposte saranno presentate già al Salone del Gusto. Presto il Paniere sarà presente all'interno di un grande punto vendita torinese. Inoltre si sta costruendo una rete logistica e commerciale che permetterà ai nostri prodotti tipici di proporsi nel 2007 a nuovi interlocutori commerciali, che andranno ad affiancarsi alla già consolidata rete di negozi e ristoranti coinvolti nella valorizzazione dei prodotti. Stiamo anche lavorando ad una "Carta di qualità" dei ristoranti del Paniere, che permetterà di qualificarne l'offerta".

A Ciriè uno spazio di libera espressione elettrificata

Realizzato nei locali del Taurus, una vecchia fabbrica di cerniere

Nuova vita per il Taurus, l'ex fabbrica di cerniere di Ciriè, dove è stato creato uno "Spazio di libera espressione elettrificata" dedicato ai giovani del territorio.

La sua realizzazione è stata possibile grazie al lavoro congiunto del Comune di Ciriè, della Provincia di Torino e delle Cooperative Sociali Stranalea di Torino e Res di Ciriè. In uno spazio di 600 metri quadri sono stati ricavati un internet point, tre sale prove musicali, un punto di ristoro e un locale polifunzionale riservato a eventi e attività a carattere artistico-espressivo-musicale. Il Taurus è stato inaugurato sabato scorso alla presenza dell'assessore provinciale alla Solidarietà sociale, Eleonora Artesio, del presidente di Conf-Cooperative Aldo Romagnolli, del Vicesindaco di Ciriè Perello e l'assessore alle politiche sociali, Achille Lampo.



L'assessore Artesio all'inaugurazione del Taurus

L'assessore Artesio ha rilevato "l'importanza del nuovo locale che consentirà ai giovani ciriacesi di stare insieme, fare musica, organizzare iniziative culturali, comunicare con l'aiuto di internet e delle nuove tecnologie". Taurus fa parte della rete dei cyber caffè promossi dalla Provincia, in collaborazione

con le Amministrazioni locali, per rispondere alle aspettative dei giovani in materia di tempo libero anche in zone dove non esistono luoghi di aggregazione. Gli altri cyber caffè si trovano a Carmagnola, Caselle Torinese, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Villar Perosa.

Memorabilia olimpiche al villaggio atleti

In occasione della riapertura del Villaggio Olimpico di Torino, per l'ospitalità agli atleti dei Mondiali di Scherma e, nel gennaio 2007, agli atleti delle Universiadi, il Toroc ha curato l'allestimento decorativo di alcune delle aree comuni del complesso. Nei principali corridoi sono state posizionate fotografie che ritraggono il Villaggio durante i Giochi e alcuni momenti particolari di vita olimpica. Sono anche state riprodotte con stampe di grande dimensione le copertine della newsletter "The Village" che durante i Giochi veniva distribuita gratuitamente

all'interno dei tre Villaggi Olimpici. I tavoli del ristorante sono stati decorati con tagli di look olimpico nelle quattro tonalità utilizzate durante i Giochi. Lungo il corridoio principale, all'ingresso del Villaggio, cinque vetrine racconteranno l'avventura olimpica. All'interno sono esposti, tra le altre cose, i costumi delle tre mascotte, Neve, Gliz e Aster, alcuni elementi di scena della Cerimonia di Apertura (l'incudine usata da Yuri Chechi per dare il via allo show, uno dei corni utilizzati nel segmento "saluto delle Alpi" e il costume di una delle portacartelli della

sfilata delle nazioni), la torcia e il braciere dal quale il presidente Ciampi accese la torcia del primo tedorfo italiano Stefano Baldini, la tuta indossata da Enrico Fabris nei giorni delle sue vittorie olimpiche e uno dei podi su cui gli atleti venivano premiati. Il Toroc ha curato anche la nuova configurazione del Villaggio che offre oggi 900 posti letto per 190 appartamenti dotati di televisione e frigo (durante i Giochi i posti letto erano 2.500). Sono stati definiti anche gli spazi per la lavanderia, la stireria e i negozi per le prime necessità.

La Voce del Consiglio



CRONACHE
di palazzo riserma

in questo numero:

SEDUTA DEL 3 OTTOBRE

- **INTERROGAZIONI**
Acciaierie Beltrame
Dil di Nichelino
- **INTERPELLANZE**
Lavoratori socialmente utili,
quale futuro?
- **PROPOSTE DELLA GIUNTA**
PROVINCIALE
VII variazione di bilancio
- **MOZIONI**
Ordine Mauriziano



Una immagine della Stura di Lanzo, ripresa a Nole (Foto Tapion)

editoriale

Per ripristinare la legalità sulla Stura

Nei giorni scorsi, giornali e tv locali e nazionali, titolavano a caratteri cubitali "La battaglia di Torino", "Tossic park", dopo averci deliziato con "Tossic city" per descrivere una grave situazione di oltraggio alla legalità consumatasi sulla sponda dello Stura, nei pressi dell'inizio dell'autostrada per Milano. Conosco direttamente e bene i luoghi e i misfatti che si sono consumati in questi giorni, e soprattutto lavoro costantemente da 25 anni con gli operosi e onesti abitanti di quella zona per lo sviluppo del loro quartiere. Gli accadimenti di questi giorni devono interrogarci sui motivi che hanno generato la situazione. Premesso che non possono essere tollerate zone franche, sottratte al controllo

dello Stato e dedite, impunemente, al crimine, dove i trafficanti di morte e le loro vittime mettono sotto scacco una vasta area della città. Una comunità sana deve poter avere l'agibilità della città e il diritto alla sicurezza. Le forze dell'ordine devono reprimere con efficacia, puntualità e tempestività i soprusi e ogni forma di illegalità. Si parla delle "piccole mafie" che hanno occupato "le periferie degradate". Si connotano interi quartieri con i titoli denigratori prima richiamati, che resteranno marchiati per decenni. Invece si tratta di territori belli con caratteristiche peculiari apprezzabili, dove abitano famiglie normali e oneste, dove operano servizi di qualità di livello provinciale che da soli potevano indurre lo sviluppo dell'intorno. Quindi mi permetto di

rivolgere agli organi di informazione l'invito a produrre meno sensazionalismo e titoli che segneranno per sempre negativamente una comunità vittima. Per riconquistare quei territori alla legalità serve la presenza quotidiana delle forze dell'ordine, ma soprattutto servono gli interventi di un'amministrazione pubblica che finalmente è orientata a recuperare i ritardi, e la partecipazione attiva e serena della gente coinvolta. La Barriera di Milano e tutte le periferie non si aiutano con azioni sporadiche o di facciata, abbisognano di interventi strutturali importanti non solo urbanistici, ma anche contro l'emarginazione socio-economica di chi vi abita.

Francesco Vercillo
Vicepresidente del Consiglio

INTERROGAZIONI

• Acciaierie Beltrame

Il gruppo dei Verdi per la pace, con intervento in aula di Gianna De Masi, appreso che è stata concessa l'autorizzazione integrata ambientale alle Acciaierie Beltrame, ha chiesto per quali motivi gli impegni presi con i sindaci e con il comitato siano stati modificati. Ha risposto l'assessore Dorino Piras il quale ha comunicato che dal settembre 2004 all'aprile 2006 sono state tenute ben 19 riunioni sull'autorizzazione integrata ambientale alla presenza degli Enti locali e dei tecnici. L'Assessore ha concluso precisando che non avrebbe potuto rispondere a uno dei quesiti perché attualmente sottoposto al giudizio del Tar.

• Dil di Nichelino

"La Dil, che produce stampi, principalmente per la Ferrero di Alba (80% del fatturato) e altre importanti aziende del settore dolciario, ha 180 dipendenti. Da tre mesi non paga gli stipendi nell'agosto scorso è stata dichiarata fallita". È quanto ha sottolineato nel suo intervento Beppe Cerchio (Fi), chiedendo quali iniziative siano state programmate dalla Provincia per affrontare il caso. Questa la risposta dell'assessore Cinzia Condello.

"Le prime avvisaglie di difficoltà risalgono alla fine del 2005 quando inizia a interrompersi la regolarità nel pagamento degli stipendi. A fronte di ciò, i lavoratori cominciano a rivolgersi al sindacato e nel maggio di quest'anno le parti raggiungono un accordo per il rientro degli arretrati che nel frattempo la Dil ha accumulato nei confronti dei dipendenti.

Tale accordo prevedeva che la situazione si fosse dovuta sanare

entro il mese di settembre. Dopodiché, i debiti non erano stati contratti solo coi dipendenti ma anche con i fornitori, uno dei quali si è rivolto al Tribunale di Alba che, con un'ingiunzione, il 1° agosto ha dichiarato il fallimento della Dil. È stato dunque nominato un commissario.

Da quel momento i lavoratori Dil sono in cassa integrazione. Il problema è che trattandosi di fallimento, da parte aziendale non è possibile anticipare la cassa. In questi casi si interviene attraverso le convenzioni comunali che però, in alcuni casi presentano procedure assai rapide, in altri un po' più articolate. È così che ad oggi una parte significativa dei lavoratori Dil non ha ancora percepito l'assegno di cassa. Dalle notizie che abbiamo, però, questo problema dovrebbe essere risolto in modo definitivo nei prossimi giorni.

È quindi iniziato un lavoro da parte della Procedura finalizzato all'individuazione di un'acquirente e ad oggi l'ipotesi è che le lavorazioni destinate alla Ferrero siano svolte dall'Azienda Cip di Castellamonte. Il problema è che per far fronte alle nuove lavorazioni, la Cip sarebbe disponibile a impiegare solo 27 lavoratori. Inoltre la sede operativa non sarebbe più quella di Nichelino ma quella originaria della Cip e cioè Castellamonte.

Infine, dal punto di vista delle relazioni sindacali, sempre Cip sarebbe intenzionata ad assumere in organico gli ex lavoratori Dil al minimo salariale contrattualmente stabilito. Non entro nel merito della discussione tra le parti, ma è evidente che una discussione su queste basi si presenta non sem-

plice. Ancora ieri, infatti, si è svolto un incontro tra azienda e sindacato che si è concluso con una rottura della trattativa. Per dirla in modo sintetico, ad oggi il problema non è chi compra la Dil ma come la società che ha acquisito le lavorazioni è in grado di assorbire il maggior numero di lavoratori. Ed è evidente che in questo anche la Ferrero ha un ruolo, se non altro in merito alla sua possibilità di aumentare o diminuire le ordinazioni nei confronti di Cip. Devo ancora dire che nel corso delle vicende che qui ho sinteticamente descritto, c'è stato un forte impegno della Regione Piemonte la quale è stata investita del problema dai lavoratori e dalle organizzazioni sindacali. In quella sede si sono svolti più incontri, ma non si è mai riusciti a portare al tavolo l'azienda dolciaria di Alba. Per quel che riguarda la Provincia e in particolare il mio assessore, non abbiamo mai avuto contatti formali con le parti di questa vicenda.

Detto in altri termini non siamo mai stati coinvolti ovvero non siamo mai stati invitati a partecipare alla discussione.

Dopodiché non abbiamo mai smesso di seguirla e siamo in contatto continuo con la Regione e le organizzazioni sindacali.

È evidente poi che in questa fase le possibilità di intervento da parte nostra sarebbero state molto limitate.

Speriamo non sia il caso, ma qualora le trattative con la Cip non dovessero dare gli esiti da tutti sperati costruiremo percorsi di ricollocazione per i lavoratori in cassa integrazione. Ma non siamo ancora in questa fase".

INTERPELLANZE

• **Lavoratori socialmente utili, quale futuro?**

Giuseppe Sammartano e Mordesto Pucci (Ds) hanno chiesto se i Centri per l'Impiego hanno dato corso alle richieste della Provincia e, in caso di risposta affermativa, a quale punto è la stabilizzazione dei lavoratori in oggetto.

Questa la risposta dell'assessore Cinzia Condello.

"Dal mese di gennaio 2006 la Provincia si è attivata, in accordo con i Comuni di Moncalieri e Collegno, al fine di prendere in carico, attraverso il proprio progetto di ricollocazione, i lavoratori socialmente utili che avevano cessato la proroga. Gli interventi di ricollocazione dei 44 lavoratori che hanno accettato l'inserimento nel programma, hanno riguardato attività di approfondimento diagnostico finalizzate a indentificare la condizione di occupabilità, la motivazione all'inserimento lavorativo, la conoscenza di eventuali vincoli e il bisogno di potenziamento delle competenze e l'eventuale disponibilità a partecipare ad azioni formative. Successivamente tutti i soggetti coinvolti sono stati accompagnati in un percorso individualizzato, finalizzato a specificare e utilizzare le competenze rispetto alla loro immediata spendibilità nel mercato del lavoro e alla capacità di identificazione autonoma e consapevole di un progetto professionale. La terza fase del programma ha riguardato la ricerca di sbocco occupazionale, in rapporto alle disponibilità date da ciascuno, in alcuni casi piuttosto limitate (limiti di orario, mobilità territoriale, mansioni). La ricerca delle opportunità lavorative si è svolta attraverso la gestione

diretta di azioni destinate all'incontro domanda/offerta (ricerca aziende, visite presso aziende) allo scopo di favorire inserimenti lavorativi adeguati o di attivare tirocini pre-lavorativi. In caso di inserimento in tirocinio, i soggetti sono stati poi accompagnati e supportati con il tutoring aziendale al fine di monitorare l'esperienza in funzione del possibile inserimento lavorativo. Tutto il percorso ha comportato l'erogazione di un sussidio di 450 euro al mese per sei mesi (sino al 30 giugno 2006). Nel mese di luglio la Regione Piemonte, di concerto con le Province piemontesi, ha approvato una deliberazione di Giunta, nella quale vengono definiti gli interventi di stabilizzazione lavorativa dei lavoratori socialmente utili infracinquantenni utilizzati alla data del 31/12/2005 presso Enti pubblici del Piemonte.

Nella stessa deliberazione viene indicato l'impegno ad erogare risorse pari 1.500.000,00 euro (1.125.000,00 per la Provincia di Torino), destinate prioritariamente a contributi a titolo di

incentivo a favore di Enti pubblici o imprese che assumano a tempo indeterminato – ovvero a tempo determinato non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 – nonché contributi a titolo di borsa lavoro a favore dei medesimi soggetti. In attesa del trasferimento delle risorse regionali per l'erogazione delle borse lavoro, ad oggi ancora non pervenute, i Centri per l'Impiego hanno continuato l'attività di scouting per i lavoratori socialmente utili presi in carico e hanno effettuato la ricognizione della loro situazione al fine di procedere con le attività propedeutiche, previste dal programma regionale, in termini di informazione, promozione e inserimenti in tirocinio. Con riferimento alla richiesta dei consiglieri Pucci e Sammartano, preciso infine quanto segue in relazione allo stato dell'arte: tirocini proposti 22, avviati 12, interrotti 1, rifiutati 6. Inserimento in corsi di formazione professionale 16, segnalazioni alle aziende 30 con 15 rifiuti, 6 avviamenti e 20 non idoneità".



Disegno della Palazzina di Caccia di Stupinigi (dal sito dell'Ordine Mauriziano)

PROPOSTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

• VII variazione di Bilancio

L'assessore al Bilancio, Carlo Chiama, ha illustrato la VII variazione al Bilancio di previsione che contiene finanziamenti particolarmente importanti per lo sviluppo e il sostegno a iniziative di ricaduta territoriale.

Ne citiamo alcune, tra le molte: il look delle Universiadi 2007, Atrium, Teatro Regio, Mostra della Ceramica di Castellamonte, Atl Montagne Doc, Rassegna dell'Artigianato, Cgil per le celebrazioni del centenario, la Fondazione del Libro.

La minoranza, con interventi di Barbara Bonino (An), Fabrizio

Bertot (An), Elvi Rossi (An) e Dario Troiano (Fi) ha sottolineato come siano stati stanziati fondi per iniziative varie, tagliando, invece, la manutenzione nelle scuole e, a questo proposito, il gruppo consigliere di An ha presentato una proposta di ordine del giorno in questo senso, chiedendo che la metà dell'avanzo sia investito sugli edifici scolastici.

A ogni critica della minoranza Chiama ha risposto difendendo la variazione e ricordando che, sul territorio provinciale, agiscono numerose realtà associative, a carattere sportivo, ricreativo e culturale.

A sostegno della variazione hanno preso la parola Luigi Sergio Ricca (Sdi), Domenico Pino (Margherita), anche in veste di presidente della VII Commissione e il presidente della Provincia Antonio Saitta che ha evidenziato come l'amministrazione abbia sostenuto iniziative indipendentemente dalle maggioranze politiche.

Due le mozioni, entrambe presentate da An, e collegate alla variazione in oggetto, che successivamente poste in votazione sono state respinte con 26 voti contrari. Con 26 voti a favore è invece stata approvata la VII Variazione.

MOZIONI

• Ordine Maurizioano

A conclusione della seduta, il Consiglio provinciale ha approvato, all'unanimità, una mozione riguardante l'Ordine Maurizioano. Nell'ordine del giorno, illustrato in aula dal capogruppo della Margherita, Piergiorgio Bertone, voluto dal consigliere Paolo Ferrero (Margherita) e sottoscritto da tutti i gruppi consiliari, si chiede al Presidente della Provincia di Torino di sostenere presso il governo nazionale le preoccupazioni rispetto alle irrisolte problematiche dell'Ordine Maurizioano. Inoltre, la mozione richiede un tavolo di concertazione tra il governo nazionale e i tre enti territoriali interessati, Comune, Provincia e Regione, per valutare gli obiettivi di rilancio.



Il Priorato di Torre Pellice (dal sito dell'Ordine Maurizioano)

Controllo e programmazione della caccia

Le Province chiedono alla Regione Piemonte chiarezza su competenze e poteri

Chiarezza sulle competenze in materia di regolamentazione e controllo dell'attività venatoria e atti concreti volti al decentramento delle funzioni: sono queste le principali richieste emerse dall'incontro che gli Assessori con delega alla tutela della fauna delle Province di Torino, Cuneo, Novara e Vercelli hanno avuto il 2 ottobre scorso presso la sede dell'Unione Province Piemontesi a Palazzo Cisterna. Se l'assessore regionale Mino Taricco non aprirà a breve un confronto sulla materia, i colleghi delle Province sono pronti a restituire le competenze in materia di caccia alla Regione Piemonte entro il 31 dicembre. Gli Assessori, i dirigenti e i funzionari presenti all'incontro hanno sottolineato la difficoltà di operare in una situazione in cui le competenze non sono ben definite e fra gli agricoltori cresce il disagio per i danni causati dalla fauna selvatica (cinghiali e caprioli in particolare). "Le competenze sulla gestione e il potenziamento della fauna e l'organiz-



Il vicepresidente Bisacca con gli assessori Dovetta (Cuneo), Ferrara (Novara), Camandona (Vercelli)

zazione sono state storicamente assegnate alle Province. – hanno ricordato gli Assessori presenti alla riunione – Questo perché ogni singola Provincia, grazie alla sua dimensione territoriale e alla maggiore conoscenza della realtà sociale e ambientale locale, può adeguare in modo più efficace le disposizioni dettate dalle leggi nazionali e regionali". Alla Regione Piemonte le Province chiedono quindi poteri e competenze più chiari in materia di:

- costituzione e rinnovo delle autorizzazioni alle Aziende Faunistico-Venatorie e Agritouristico-Venatorie
- controllo delle operazioni di accertamento della consistenza della fauna e coinvolgimento nella predisposizione dei piani di prelievo selettivo e prelievo numerico dei capi
- armonizzazione di tutte le richieste di anticipo e posticipo dei periodi di caccia, attraverso la predisposizione di un calendario venatorio provinciale.

AMBIENTE

Altri comuni nel "porta a porta"

Finanziamenti della Provincia per 6 centri del Canavese e 2 della Bassa Valle Susa

Altri otto Comuni della provincia di Torino nel "club del porta a porta". È questa una delle decisioni prese martedì scorso dalla Giunta Provinciale, che ha dato il via ai finanziamenti per i progetti di raccolta domiciliare dei rifiuti di sei centri del Canavese (Albiano d'Ivrea, Bairo, Baldissero, Caravino, Cossano e Mazzè), oltre che di Condove e di Sant'Ambrogio. Lo stanziamento deliberato ammonta a oltre 211mila euro.

Sono già 22 i Comuni a favore dei quali la Provincia nel 2006 ha stanziato i fondi per il passaggio al sistema del porta a porta, per un totale di oltre 1.700.000 euro. A fine anno i Comuni finanziati saranno complessivamente 150, per una somma di circa 15 milioni di euro e per un numero di cittadini superiore a 1 milione e 100 mila, pari a circa il 50 % dell'intera popolazione provinciale. "Entro il 2010 – spiega l'assessore alla Pianificazione ambientale

Angela Massaglia – dovremo produrre il 3% in meno di rifiuti e raggiungere il 50% di raccolta differenziata, riciclando i materiali raccolti e recuperando energia con il termovalorizzatore che andremo a realizzare. Un obiettivo ambizioso – prosegue Massaglia, – ma perfettamente alla nostra portata. I risultati ottenuti finora sono confortanti: a giugno di quest'anno la differenziata in provincia di Torino era già al 39,2%".

Fioretto a suon di tango

Con una suggestiva cerimonia di inaugurazione Torino accoglie gli atleti dei mondiali di scherma e le delegazioni straniere

Un sensuale tango ballato con il fioretto in mano, paracadutisti che scendono su Torino portandosi dietro tre fumogeni che compongono il tricolore italiano, la sfilata di atleti normodotati e disabili: sono stati alcuni dei momenti più emozionanti della cerimonia di inaugurazione dei Campionati Mondiali di Scherma che ha riportato nel centro di Torino la folla e l'atmosfera delle Olimpiadi.

A migliaia, torinesi, italiani e molti turisti stranieri hanno affollato piazza San Carlo per vedere uno spettacolo emozionante che non aveva nulla da invidiare alla cerimonia inaugurale delle Olimpiadi Invernali.

Se le atlete italiane si sono subito fatte onore con il podio tutto bianco-rosso-verde (Margherita Granbassi oro, Valentina Vezzali argento e Giovanna Trillini bronzo) nel fioretto femminile, il nostro Paese ha saputo primeggiare anche con uno spettacolo inaugurale di grande eleganza, che abbinava la tradizione del corteo di gruppi storici alla modernità di un collegamento con la stazione spaziale internazionale, la bellezza dell'ex Miss Italia Edelfa Masciotta con la voce di Irene Grandi, la tradizionale parata di atleti e bandiere con stupende coreografie ispirate al duello e alla scherma.

Un'altra gran bella figura mondiale per Torino, sottolineata con compiacimento nei discorsi delle autorità: la città ha fatto del suo meglio; poi la parola è passata agli atleti, che l'entusiasmo per il fatto di gareggiare a Torino lo hanno dimostrato durante la cerimonia.



“Il tocco della spada” affascina i visitatori *Successo della mostra durante la notte bianca di sabato scorso a Palazzo Cisterna*

Sono oltre 500 i cittadini che hanno visitato nei primi due giorni di apertura la mostra “Il tocco della spada”, allestita nelle sale auliche di Palazzo Cisterna.

Particolarmente cospicuo l'afflusso che si è verificato nella serata di sabato scorso, quando il Palazzo è rimasto aperto al pubblico fino all'una. Il registro dei visitatori annovera, tra le centinaia di firme di appassionati e curiosi, gli autografi di grandi campioni di scherma del passato come Edoardo Mangiarotti, 6 ori olimpici e 13 titoli mondiali tra il 1935 e il 1960, la torinese Vannetta Masciotta, campionessa di fioretto negli anni '50 e '60, e Giorgio Anglesio, medaglia d'oro di spada a squadre nel 1956 a Melbourne. Ha visitato la mostra anche una delegazione proveniente da Busto Arsizio e guidata dal sindaco Luigi Farioli e da Silvio Longhi, proprietario della collezione di oggetti che costituisce la parte storica dell'esposizione. I cimeli, gli oggetti e i documenti esposti, più che una panoramica sull'attualità della pratica agonistica, offrono spunti per una riflessione sulla nascita della scherma come disciplina sportiva, come significativamente recita il sottotitolo della mostra, “Dal duello allo sport”. Ad accompagnare i visitatori tra le bacheche due ciceroni d'eccezione: la ventiduenne Marta Camilletti, campionessa del mondo under 20 di fioretto nel 2003, e Andrea Cavalli, 26 anni, titolo italiano di sciabola nel 1993.

All'inaugurazione ufficiale del 28 settembre erano presenti, oltre al presidente Saitta e all'assessore allo sport Patrizia Bugnano, il presidente della



L'inaugurazione della mostra



L'afflusso di visitatori alla mostra

Federazione Internazionale Scherma Renè Roch, il presidente della Federazione Italiana Scherma Giorgio Scarso, il presidente del Comitato Organizzatore dei Campionati Mondiali Torino 2006 Cesare Salvatori e Tiziana Nasi, presidente regionale del Comitato Paralimpico Italiano.

Rivolgendosi alle autorità del mondo sportivo presenti, Saitta ha sottolineato che “per Torino e per il suo territorio i Mondiali di Scherma sono un'altra grande vetrina mondiale, seconda per importanza solo alle Olimpiadi e Paralimpiadi”.

Da parte sua l'assessore Bugnano ha rilevato che “la mostra dà il giusto rilievo alla presenza femminile nella storia della scherma italiana e mondiale.

Un'intera sezione è infatti dedicata alle campionesse italiane del passato e al modo in cui hanno interpretato uno sport affascinante”.

La mostra è aperta al pubblico fino al 7 ottobre: dal lunedì al venerdì con orario 9-18.30 e il sabato dalle 10 alle 13.

Maggiori informazioni su: <http://www.provincia.torino.it/speciali/scherma/>

Restyling alla porta del re



Al Forte di Fenestrelle, dal '99 monumento simbolo della Provincia di Torino, venerdì scorso sono state inaugurate i restauri della Porta Reale, della via di accesso e delle aree esterne. La Porta Reale fu pensata dai progettisti nel XVIII secolo come ingresso destinato a personaggi delle corti reali, agli ambasciatori e alle persone importanti in visita alla fortezza. Nel corso dell'inaugurazione, il presidente Saitta ha annunciato che nei prossimi giorni verrà formalizzato l'impegno con la Regione Piemonte per realizzare una funicolare che servirà, oltre al Forte di Fenestrelle, anche il Parco Orsiera Rocciavère.

Visita a Front



Il presidente Saitta domenica scorsa, su invito del sindaco Claudio Bianco, ha visitato la casa di riposo Destefanis a Front Canavese, dopo aver inaugurato la scuola materna locale. Saitta era a Front insieme all'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola per la presentazione dei lavori della variante alla statale 460 nel tratto Lombardore, Front, Busano, Salassa.

A cura di Valeria Rossella

Quattro sindaci del Canavese si sono presentati venerdì 29 settembre a Palazzo Cisterna per un colloquio con il presidente della Provincia Antonio Saitta. Vincenzo Maggio (Bairo) e Teresa Boggio (San Giusto) hanno esposto il progetto di Governance dell'Orco, che riunisce sinergicamente le esigenze di 34 piccoli comuni della valle che intendono così coordinare le proprie iniziative per risolvere le criticità e sostenere lo sviluppo della parte occidentale del Canavese. Tra le priorità, i problemi della rete viaria: per Bairo l'urgenza di allargare il tratto della provinciale che porta a Castellamonte e serve la zona industriale, per San Giusto la necessità di mettere in sicurezza la provinciale n. 40, stretta e pericolosa, che attraversa il comune per quasi 3 km ed è circondata da fossi che richiedono manutenzione. Anche sulla S.P. 53, di fronte al grande condominio Megascarpa, si trova un ingresso molto trafficato e frequentato che è di notevole pericolosità. Saitta ha quindi ricevuto il sindaco di Montalenghe, Valerio Grosso, accompagnato dal vicesindaco e dall'assessore alla cultura, che ha presentato un progetto di ristrutturazione del centro storico chiedendo un contributo per sostenerne la realizzazione, mentre Marina Carlevato, sindaco di Colleretto Castelnuovo, ha sollecitato la messa in sicurezza della provinciale che collega il paese con la frazione di Santa Elisabetta.

Infine, dopo i sindaci canavesani, è stato ricevuto il primo cittadino di Novalesa, Ezio Rietti, accompagnato dal vicesindaco.

I due amministratori della città valsusina hanno chiesto un supporto per condurre a buon fine l'iter burocratico di alcune pratiche già istruite, che riguardano lo sfruttamento delle risorse idriche, per le quali già esiste l'impianto, e delle risorse boschive, nonché la valorizzazione dell'Abbazia.

Anche un aiuto, con la fornitura di mezzi adeguati, per la manutenzione delle strade di montagna sarebbe una forma di sostegno gradita dalla comunità di Novalesa.



I Sindaci di Bairo e San Giusto Canavese



Il Sindaco di Montalenghe



Il Sindaco di Colleretto Castelnuovo



Il Sindaco di Novalesa

A cura di **Edgardo Pocerobba**

**ORGANALIA
IN CANAVESE**

Sono due gli appuntamenti di Organalia in Canavese.

Il primo, sabato 7 ottobre a Ivrea; il secondo, sabato 14 ottobre, ad Azeglio. All'organo "Giuseppe Mola", costruito nel 1901 e collocato in controfacciata nella parrocchiale di San Lorenzo a Ivrea (Corso Massimo D'Azeglio, 71), suonerà la celebre concertista spagnola Pilar Cabrera che torna per la seconda volta nella rassegna organistica della Provincia di Torino con un programma di grande attualità che coniuga accanto ad autori contemporanei (Donati, Ferrero e Perez), compositori quali Bach, Elgar, Mendelssohn e Guilman.

Nella parrocchiale di San Martino ad Azeglio, splendida località non lontana dal Lago di Viverone, alla consolle del Serassi (1821), recentemente restau-



L'organista spagnola Pilar Cabrera

rato da Italo Marzi (come Ivrea, d'altronde), giungerà, per la prima volta, Claudio Brizi, ben noto per essere uno dei più apprezzati concertisti di claviorgano. Il repertorio sarà perfettamente coerente allo stile di questo

strumento con brani di Scarlatti, Pergolesi, Sarti, Donizetti, Bellini e, per concludere, con Carlo Fumagalli e la Messa solenne con arie tratte da opere di Giuseppe Verdi. L'ingresso, come sempre, è libero e gratuito.

BREVI

**TORINO CAPITALE
DELL'ARCHITETTURA E
DEL DESIGN NEL 2008**

È stato presentato ufficialmente martedì al Castello del Valentino il 13° Congresso Mondiale dell'Unione Internazionale degli Architetti. Sarà proprio Torino ad ospitare dal 30 giugno al 2 luglio del 2008 al Centro Congressi del Lingotto l'importante appuntamento. È la prima volta che una città italiana viene scelta per ospitare il Congresso che si svolge ogni tre anni. Torino sarà nel 2008 anche capitale mondiale del design.

"Avremo ospiti architetti provenienti da tutto il mondo - ha ricordato l'assessore alle Grandi Infrastrutture Franco Campia, intervenuto per portare il saluto della Provincia di Torino - una presenza qualificata di studiosi e professionisti sensibili a tutti quei contenuti ben presenti nel nostro territorio". L'appuntamento sarà l'occasione per riflettere sui grandi problemi di questo millennio: la diminuzione drastica delle risorse naturali, lo sviluppo

sostenibile, i processi di inurbamento, l'integrazione e la convivenza, la sicurezza.

**SETTIMANA EUROPEA
DEL FIORE**

Una nuova campagna destinata a pubblicizzare l'Ecolabel Europeo negli Stati membri dell'Unione europea aiuta i consumatori a sapere come fare per acquistare prodotti e servizi compatibili con l'ambiente. Il momento culminante sarà la Settimana europea del Fiore, in programma dal 9 al 15 ottobre 2006. La Settimana del Fiore 2006 si rivolge a istituzioni, associazioni di categoria, consumatori, turisti, studenti e ai bambini, e proporrà esposizioni, seminari, promozioni e fonti d'informazione. È un'operazione a cui partecipano commercianti e produttori, consumatori e gruppi ambientali, autorità nazionali, con il sostegno della Commissione europea e dei ministeri dell'ambiente. Per ottenere il prestigioso marchio del Fiore, i prodotti devono rispettare rigorosi criteri

ambientali, relativi a tutto il ciclo di vita. Informazioni dettagliate su: http://www.provincia.torino.it/ambiente/educazione/appuntamenti/e_colabel

**AGRICOLTURA
"A TUTTO CAMPO"**

A Tutto Campo è un bimestrale di informazione tecnica ed economica per gli agricoltori della provincia di Torino.

Su ogni numero informazioni tecniche, inchieste, interviste con gli esperti del settore e aggiornamenti sulle normative che regolano le attività agricole. All'indirizzo http://www.provincia.torino.it/agrimont/a_tutto_campo/ è possibile consultare la pubblicazione. A Tutto Campo è anche una newsletter. Iscrivendosi si riceveranno direttamente sulla propria casella di posta informazioni relative alle iniziative della Provincia di Torino. La Direzione, Redazione e Amministrazione è in via Bertola 34, 10122 Torino - Tel. +39 011 861.5161

- Istituzionale**
- ▣ presidente
 - ▣ giunta
 - ▣ consiglio
 - ▣ le nostre sedi
 - ▣ l'ente
 - ▣ upp
 - ▣ comuni

- Canali**
- ambiente
 - agricoltura montagna
 - cultura
 - lavoro e orientamento
 - pari opportunità
 - formazione istruzione
 - solidarietà sociale
 - sport
 - territorio urbanistica
 - trasporti
 - viabilità
 - turismo

PRIMO PIANO

 **La nobile arte della scherma**
Dal duello allo sport - Il tocco della spada.
Mostra a Palazzo Cisterna fino al 7 ottobre.

 **Centri per l'Impiego on line**
Dal 2 ottobre 2006 più semplice trasmettere le comunicazioni.

 **I nostri auguri tra opportunità e diritti**
Campagna informativa per neo mamme e neo papà.

 **Indagine sui fabbisogni formativi**
Pubblicato il bando di gara per l'affidamento dell'attività. Scadenza 19 ottobre.

 **None al cioccolato**
Il Cibo degli Dei protagonista dal 5 all'8 ottobre.

 **I dieci anni delle Banche del Tempo**
domenica 8 ottobre festa del Coordinamento al Teatro Vittoria di Torino.

- Servizi al cittadino**
-  urp
 -  circondari e assistenza ai comuni
 -  centri per l'impiego
 -  bacheca lavoro
 -  servizio civile volontario
 -  appalti e contratti
 -  percorribilità strade
 -  indice qualità dell'aria
 -  meleo
- In evidenza**
-  [Banche del Tempo](#)

Speciali



I DIECI ANNI DEL COORDINAMENTO DELLE BANCHE DEL TEMPO

 [programma](#) (formato pdf 229 Kb)

Il Coordinamento delle Banche del tempo compie dieci anni e li festeggia con una giornata di riflessione ma anche di intrattenimento, in linea con la filosofia di queste particolari realtà che usano come moneta di scambio il tempo e le competenze che ciascuna persona aderente può mettere a disposizione.

La giornata di festa si svolgerà **domenica 8 ottobre 2006 al Teatro Vittoria**, a partire dalle 12: subito dopo i saluti istituzionali, alle 14.30, si terrà una tavola rotonda dal titolo *La percezione del tempo nella tradizione. Culture a confronto*, che sarà coordinata dall'assessore alle Pari opportunità della Città di Torino Marta Levi e a cui prenderanno parte Giuliana Frugone, Stefania Cammarata, Piere Monkam, Hao Phem Viet Puong, Massimo Centini.

Alle 16.30 si svolgerà una seconda tavola rotonda su *Liberare il tempo* che sarà coordinata dal regista Gabriele Vacis e a cui prenderanno parte l'assessore alle Pari opportunità della Provincia di Torino Aurora Tesio, Rosa Amorevole, Maurizio Pallanté, Piervincenzo Bondonio.

Alle 18.30 Laura Curino andrà in scena con un recital tratto dal suo spettacolo, scritto a quattro mani con Michela Marelli *L'età dell'oro*. Al termine verrà quindi letto un intervento di Clara Sereni.

Per tutta la durata della manifestazione, nei pressi del Teatro Vittoria si svolgeranno animazioni di strada, performance di danza e laboratori, letture di fiabe, scambi di libri (book crossing), spettacoli per bambini, a cura delle banche del Tempo e del Teatro della Caduta.

Per informazioni tel. 011.8612864

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo http://www.provincia.to.it/speciali/banche_tempo/ dove troverete maggiori informazioni.



FESTA PER 10 ANNI del Coordinamento Provinciale BANCHE DEL TEMPO

A TORINO PRESSO IL TEATRO VITTORIA V. GRAMSCI 4
DOMENICA 8 OTTOBRE 2006

12.00 Saluti istituzionali

12.30 Presentazione delle Banche del Tempo del Coordinamento Provinciale

14.30 1° TAVOLA ROTONDA "La percezione del Tempo nella Tradizione. Culture a confronto".

Partecipano: Giuliana Frugone , Stefania Cammarata , Pierre Monkam , Hao Phem Viet Phuong ,
Massimo Centini. coordina : Marta Levi

16.00 Relazione di M. Carmen BELLONI

16.30 2° TAVOLA ROTONDA "Liberare il Tempo"

Partecipano: Aurora Tesio , Rosa Amorevole , Maurizio Pallante, Piervincenzo Bondonio.
coordina : Gabriele Vacis

18.30 Recital da "L'Età dell'oro" - di Laura CURINO e Michela MARELLI
con Laura Curino.

E' prevista la lettura di un intervento di Clara SERENI

Dalle 12.00 alle 18.30 nei pressi del Teatro Vittoria animazioni in strada.

danze laboratori d'arte , personaggi in costume , lettura di fiabe ,
book crossing ,spettacoli per bambini e altro ancora, a cura delle

Banche del Tempo e del Teatro della Caduta

...siete tutti invitati !!!

INFO: 011-8612864



ZARA

